1 Al Sig. Sindaco

Al Dirigente Area economica Finanziaria

Ai Dirigente Servizi educativi e alla persona

Al vice Sindaco

 AL Presidente commissione controllo e garanzia

Del Comune di Ardea

Al responsabile del servizio dell’Impresa Appaltatrice

 Al servizio di igiene e sicurezza pubblica Asl Roma 6

 AL Prefetto di Roma

Oggetto**: Provvedimenti urgenti e pianificazione di tutte le criticità prima di firmare il contratto con l’Impresa Appaltatrice della ristorazione scolastica “Serenissima”**

Si informano gli organi preposti che l’impresa che detiene la concessione della ristorazione scolastica, ad oggi non ha ottemperato a tutte le criticità che era stata chiamata ad assolvere.

Dalle note inviate dalla sottoscritta agli organi preposti alla sorveglianza di questa concessione dove invitavo questa amministrazione ad ottemperare e salvaguardare i lavoratori e tanto meno gli ambienti dove i bambini assumono il pasto.

 L’amministrazione non ha provveduto a far rispettare all’impresa appaltatrice il capitolato di appalto nello special modo, la salute dei bambini , creando da circa 7 mesi una situazione poco agevole e materialmente poco sicura per i bambini , in quanto gli spazi per quel tipo di somministrazione non sono stati adeguati alla normativa vigente in materia.

 L’art. 42 che detiene la norma riguardante gli spazi, gli ambienti, le attrezzature e gli arredi come previsto dal capitolato speciale di appalto NON E’ STATO OTTEMPERATO, in quanto ci sono ancora alcuni plessi privi di adeguamento a norma degli ambienti, arredi e attrezzature **ciò non garantisce una manualità sufficiente per il personale ed uno spazio adeguato e arredato per i bambini, al fine di avere una sana somministrazione.**

Ricordo alle autorità in elenco che l’ attività lavorativa dei dipendenti è terribilmente modificata, intanto dagli stipendi che percepiscono, in quanto meno retribuiti, ma soprattutto dal lavoro che svolgono quotidianamente in quanto il capitolato all’art. 42 determina il rapporto da 1/30 bambini per il servizio è chiaro da intendersi a turno. Ad oggi i lavoratori si trovano con un carico di lavoro che determina quasi il doppio del rapporto previsto, ciò non garantisce la qualità del servizio e la tutela dei bambini , in quanto gli stessi avranno un servizio con le criticità del caso.

Una nota del dirigente dell’area preposta del 08.03.2019 n. 14987/2019 sottolinea “la ditta provvederà sin d’ora a gestire nel miglior modo possibile i beni avuti in uso e provvederà a tutto quanto ivi previsto successivamente alla sottoscrizione del contratto…..” questo mi induce a capire che la ditta fino ad oggi ha lavorato nei plessi scolastici senza aver rispettato il capitolato di appalto e senza aver ottemperato alle norme igienico-sanitarie e di sicurezza.

Alla nota del dirigente dell’area preposta dove viene sottolineato il ritardo della firma del contratto con la ditta che si occupa della refezione scolastica n. 17983 del 21.03.2019, alla nota risponde la segretaria generale con nota n. 20537/2019 sulla richiesta di motivazione ritardo al dirigente, si evince quanto segue.. ”sono a chiedere espressamente la giusta motivazione per la quale la S.V. non ha proceduto alla stipula del relativo contratto d’appalto entro il termine perentorio dei 60 giorni dall’aggiudicazione della stessa……..” Dopo aver letto queste parole chiedo alla segretaria generale : quali sono le Sue responsabilità difronte ad una “rogazione” Lei si assumerà la responsabilità di fare il rogito anche difronte ad un ritardo di ben oltre 60 giorni, rispetto al periodo previsto per la stipula? Si assume la responsabilità di rogare un contratto se non vengono rispettati tutti i parametri del capitolato, con la consapevolezza che lo stesso determina nell’attuazione delle criticità?

Al Dirigente area preposta, chiedo garanzie che contribuiscano a tutelare i bambini e le lavoratrici in quanto non rispettati alcuni articoli già citati del capitolato dalla ditta stessa che eroga il servizio.

Le responsabilità sono di tutti gli organi preposti a questa concessione, pertanto è necessario valutare la situazione dall’inizio di questa concessione ed è necessario far luce sull’annosa questione.

Cordialmente. Consigliere Comunale Edelvais Ludovici